



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE ( <i>IdSua:1559054</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychological sciences and techniques
<b>Classe</b>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRI Maria Antonella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CICOTTO	Gianfranco	M-PSI/03	ID	1	Base/Caratterizzante
2.	FERRI	Maria Antonella	SECS-P/08	PO	1	Affine
3.	MANIGLIO	Roberto	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante
4.	PIERRI	Carmela	M-PED/01	OD	1	Base
5.	SPATARO	Pietro	M-PSI/03	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	VITIELLO	Marco Cristian	M-PSI/06	OD	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
--------------------------------	--

**Gruppo di gestione AQ**

SIMONE COSTA  
MARIA ANTONELLA FERRI  
LAURA MARTINIELLO  
ANDREA MAZZITELLI  
PATRIZIA TANZILLI  
ANTONIO VISICCHIO

**Tutor**

GIUSEPPE RITELLA *Tutor disciplinare*  
FEDELA FELDIA LOPERFIDO *Tutor disciplinare*  
ROMINA MAURO *Tutor disciplinare*

**Il Corso di Studio in breve**

17/01/2018

Il corso di laurea (CdL) in Scienze e tecniche psicologiche conserva l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica. Esso nel contempo si qualifica, rispetto ai corsi di studi della classe L-24 già attivi nel territorio italiano e laziale, per un profilo di formazione psicologica che si integra con contributi disciplinari affini in direzione dell'attenzione al mondo sociale, della formazione e del lavoro.

In particolare, il CdL in Scienze e tecniche psicologiche si propone di integrare la formazione psicologica di base e generalista con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, da un lato, ai processi sociali ed economici che fungono da contesto a vari livelli; e dall'altro ai processi didattico-formativi che consentono lo sviluppo personale professionale in relazione al contesto.

Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato/la laureata in Scienze e tecniche psicologiche sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, di impresa e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute.

Per il perseguimento di tali obiettivi formativi, il curriculum formativo prevede attività di base finalizzate all'acquisizione di contenuti e metodi psicologici e psicologico-sociali e di elementi operativi attinenti la psicologia generale, sociale e dello sviluppo, i fondamenti neuropsicologici del comportamento, le metodologie di indagine, e le procedure informatiche e statistiche per l'elaborazione dei dati. Ad esse si aggiungono approfondimenti relativi ai processi cognitivi, alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia delle relazioni di gruppo e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni, alla psicomedia e all'osservazione dei comportamenti.

Oltre a tale solida base formativa allargata a tutto ampio spettro delle competenze psicologiche con un particolare rafforzamento degli aspetti di sviluppo, sociali e di lavoro e organizzazione il CdL offre una formazione arricchita sul fronte dei contesti nei quali le competenze psicologiche e psicologico-sociali debbano poi inserirsi, come quelli sociologico, economico e pedagogico.

Infine, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, sono previsti seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, individuali e di gruppo, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale. Il percorso formativo prevede anche 12 CFU riservati ad attività a scelta dello studente.

Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

18/01/2018

L'analisi della domanda e la consultazione delle parti interessate (PI) è stata svolta seguendo le Linee guida di Ateneo proposte del Presidio di Qualità (PQA) e consultabili sul sito d'Ateneo alla sezione Assicurazione della Qualità.

L'analisi della domanda ha tenuto in considerazione:

- 1) Consultazioni dirette (somministrazione questionari)
- 2) Giornate di co-progettazione con il Comitato di Indirizzo
- 3) Analisi documentale e studi di settore

Il Preside Marco Marazza nel mese di giugno 2017 ha avviato una serie di consultazioni dirette e di incontri con leader di opinione che hanno permesso all'Ateneo di delineare l'ambito professionale e successivamente il contesto scientifico-culturale nel quale sviluppare il CdS. Nel novembre del 2017 è stato somministrato telefonicamente a 1.112 imprese italiane (su un campione di 4780) un questionario denominato QUESTIONARIO PER LA SELEZIONE DEI CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE NELL'AA 2018/2019. I dati sono poi stati trattati internamente dal personale TA in collaborazione con il personale docente, per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e quindi la domanda del mercato del lavoro

- I profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività

- La reperibilità, la qualità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo

L'intreccio delle informazioni rivenienti dal questionario e dell'ascolto di leader del settore ha evidenziando una forte domanda nell'area della psicologia e in particolare nel settore della psicologia del lavoro. L'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente affiancando il Preside Marazza con due professori con una acclarata esperienza nell'ambito della formazione continua e dello sviluppo delle risorse umane.

La progettazione dei corsi di studio di area psicologica L-24 e LM-51 è stata quindi affidata ad un unico Comitato Proponente composto da tre docenti:

Prof. Marco Marazza

Prof.ssa Franca Pinto Minerva

Prof. Giancarlo Tanucci

Il Comitato Proponente ha quindi individuato un panel ristretto di PI, un Comitato di Indirizzo, con il quale è stata svolta una azione di co-progettazione del CdS. Il Comitato di Indirizzo è quindi stato costituito con la partecipazione, del Presidente o di un suo delegato, delle PI più rappresentative del settore a livello regionale, nazionale e internazionale:

Ordine Psicologi del Lazio

Associazione Italiana di Psicologia

Consulta Psicologica Accademica

Associazione Italiana Direttori del Personale

Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione

European Federation of Psychology's Associations

International Association of Applied Psychology

La prima bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata co-progettata dal Comitato Proponente insieme ad Comitato di Indirizzo ed è stata poi sottoposta ad un confronto diretto con la platea ampia delle parti interessate attraverso l'invio di un nuovo questionario (Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni) nel periodo di dicembre 2017-gennaio 2018. Le risposte pervenute sono state sottoposte ad un confronto con l'analisi documentale di analisi di mercato parallelamente condotta dal comitato proponente. Il questionario è stato finalizzato ad incrociare le attitudini e le skills previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL fabbisogni imprese con le esigenze contingenti dei soggetti coinvolti. Quindi in una riunione conclusiva, il giorno 9 gennaio 2018, il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

L'analisi dettagliata delle parti interessate è accessibile a questo link:

<http://www.unimercautorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-24>

L'analisi di scenario ricavata dalle consultazioni evidenzia la crescente domanda di esperti con competenze psicologiche tecniche e metodologiche spendibili negli ambiti del sociale, del lavoro e della formazione; a questa si aggiunge quella di chi, lavorando nei suddetti ambiti, sente l'esigenza di una specifica formazione psicologica. In questa prospettiva, l'Ateneo proponente rappresenta il luogo ideale per coniugare le conoscenze scientifiche in questo settore con il tessuto imprenditoriale e del mercato che gli è di riferimento, permettendo agli studenti del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche di usufruire di tale condizione particolare per acquisire una formazione ampia, che troverà facile e forte ancoraggio alla realtà lavorativa.

Le disposizioni ministeriali in materia di accreditamento dei corsi introdotte alla fine del 2016 (DM n. 987), che comportano la riduzione della numerosità degli accessi, hanno ridotto la capacità delle Università di soddisfare l'ampia domanda di formazione psicologica, evidente dal grande numero di richieste di iscrizione non accolte. Praticamente, sebbene ci siano sul territorio laziale e delle regioni limitrofe, oltre che presso le Università telematiche, vari corsi di laurea simili, l'attivazione del corso presso Universitas Mercatorum rappresenta un importante arricchimento dell'offerta formativa.

Va anche considerato che l'Ateneo proponente si rivolge a un bacino di possibili studenti con caratteristiche proprie e differenti rispetto alle altre Università presenti sul territorio regionale e nazionale e a quelle telematiche. In particolare, il corso si rivolge a una popolazione di potenziali studenti già impegnati nel tessuto produttivo imprenditoriale, desiderosi di affrontare una formazione psicologica di base coniugabile con il loro profilo di impegno lavorativo.

Tutto ciò porta a ritenere che l'attivazione del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche rappresenti un rilevante arricchimento dell'offerta formativa telematica nella classe L-24, con la possibilità di intercettare una tipologia di studente-lavoratore, che può sfuggire alla tipica offerta universitaria, ma che sente l'esigenza di aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti (sociale, formativo, lavorativo, ecc.). Ad essi, l'Ateneo può offrire una formazione psicologica fortemente caratterizzata per le particolari attività esperienziali e di applicazione che l'Ateneo offre. Inoltre, l'attivazione di tale corso di laurea permette all'Ateneo di offrire un percorso formativo propedeutico al corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni che si intende attivare nello stesso Ateneo.

E' stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato Analisi della Domanda del corso di Studio L 24 che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto e della sintesi finale.

Il modello e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione. L'esito complessivo sarà disponibile a questo link:

<http://www.unimercautorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-24>

Link : <http://www.unimercautorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-24> ( Pagina di Ateneo relativa alle attività svolte con le parti sociali e alle evidenze raccolte )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CORSI DI STUDIO

▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

09/03/2018

Le consultazioni sono effettuate dal Corso di Studio e i verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono disponibili al link esterno fornito.

Oltre ai verbali, viene redatto un documento di Analisi della domanda coerente con le Linee Guida adottate dal PQA.

## DOTTORE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

### funzione in un contesto di lavoro:

In linea con gli orientamenti della comunità scientifica e professionale degli psicologi in sede nazionale ed europea, il corso di laurea (CdL) in Scienze e tecniche psicologiche non fornisce la necessaria competenza per la pratica indipendente in psicologia. Per conseguire il titolo di psicologo, il laureato/la laureata dovrà, quindi, proseguire e completare il proprio percorso di formazione nella laurea magistrale.

Tuttavia, dopo avere svolto il tirocinio post laurea professionalizzante e previa iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale degli psicologi, il laureato in uscita da questo corso potrà operare nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alle famiglie, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro, ciò in collaborazione con uno psicologo professionista iscritto alla Sezione A del suddetto Albo.

In particolare, in riferimento a quanto previsto dal DL 9-5-2003, n. 105, il laureato nel contesto lavorativo può svolgere principalmente i seguenti compiti:

- 1) Valutazione e supporto alla ricerca e agli interventi, attraverso:
  - a. l'utilizzo di strumenti psicologici (colloquio, test non diagnostici, osservazione) per la valutazione della personalità, delle interazioni sociali e degli atteggiamenti;
  - b. la raccolta e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca o intervento.
- 2) Partecipazione a interventi psicosociali ed educativi, collaborando:
  - a. alla programmazione e alla verifica degli interventi psicologici e psico-sociali;
  - b. alla realizzazione di interventi psico-educativi;
  - c. alla realizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale e di gestione delle risorse umane;
  - d. all'utilizzo, con persone con disabilità intellettiva, motoria, traumatico o neurodegenerativo, di interventi psicologici per abilitare/riabilitare competenze di tipo cognitivo, emotivo, relazionale e pratico-funzionale lungo tutto l'arco di vita.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione, in linea con i bisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, sono:

- 1) rispetto alla valutazione e al supporto alla ricerca e agli interventi, le capacità di:
  - a. utilizzare test e altri strumenti standardizzati,
  - b. partecipare alla costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica,
  - c. condurre colloqui e interviste, osservazioni del comportamento con uso di strumenti di analisi quali-quantitativi,
  - d. svolgere attività collegate alle fasi della ricerca psicologica riguardanti la raccolta, l'elaborazione statistica e la gestione dei dati psicologici, anche nella forma di Big Data;
- 2) rispetto alla partecipazione a interventi psicosociali ed educativi, le capacità di:
  - a. applicare protocolli per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane e per l'orientamento professionale;
  - b. verificare e valutare interventi professionali (prevenzione, promozione, sviluppo, recupero e orientamento);
  - c. collaborare a progetti di formazione psicologica per coloro coinvolti nel mondo del lavoro e delle organizzazioni e nel mondo della scuola e di altre comunità.

### sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato/la laureata in Scienze e tecniche psicologiche sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, di impresa e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute. Inoltre il laureato avrà acquisito le basi teoriche, metodologiche e tecnico-pratiche per l'iscrizione e la proficua frequenza di un corso di laurea magistrale in Psicologia, senza escludere la possibilità di iscrizione a corsi di laurea magistrale in discipline alleate (previa integrazione di eventuali debiti formativi).



1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
2. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



12/02/2018

Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze Psicologiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, è richiesta una preparazione corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale relativo alla Cultura generale e alle Discipline Sociali. Per l'accesso è richiesta un'adeguata conoscenza, oltre l'italiano, della lingua Inglese, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.



09/03/2018

Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze Psicologiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, è richiesta una preparazione corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale relativo alla Cultura generale e alle Discipline Sociali. Per l'accesso è richiesta un'adeguata conoscenza, oltre l'italiano, della lingua Inglese, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo. La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i

precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Link : <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24> ( Regolamento accesso L24 (AI59) - Programmi Corsi Zero Lauree Triennali Triennali (AI76) - Esempi di Test d'Ingresso (S15) )



## Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

17/01/2018

Il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica si qualifica, rispetto ai CdS della classe L-24 già attivi nel territorio laziale, ma anche italiano, per un profilo di formazione psicologica che si integra con contributi disciplinari attinenti al mondo sociale, della formazione e del lavoro. Ciò al fine di far acquisire al laureato competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.

Nello specifico, il CdL si propone di integrare la formazione psicologica di base e generalista con l'approfondimento di conoscenze disciplinari relative, da un lato, ai processi sociali ed economici che fungono da contesto a vari livelli; dall'altro ai processi didattico-formativi che consentono lo sviluppo personale professionale in relazione al contesto.

Per il perseguimento degli obiettivi indicati, il CdL in Scienze e tecniche psicologiche prevede l'acquisizione di conoscenze psicologiche e psicologico-sociali e di elementi operativi comuni ai CdL della medesima classe, attinenti: il funzionamento cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale, nonché i fondamenti neuropsicologici; gli strumenti metodologici e di analisi dei dati; i processi evolutivi, interattivi e sociali, motivazionali e decisionali. In aggiunta si propone un approfondimento su vari aspetti psicologici che attengono alla relazione della persona col contesto, quali: osservazione del comportamento in situ, relazioni interpersonali e di gruppo, fenomeni psicologici tipici del mondo del lavoro e delle organizzazioni.

A questa solida base formativa allargata a tutto l'ampio spettro delle competenze psicologiche, il CdL offre una formazione arricchita sul fronte del contesto nel quale le competenze psicologiche e psicologico-sociali debbano poi inserirsi. Ciò viene proposto innanzitutto con contenuti relativi sia alle dinamiche sociologiche generali, sia a quelle innovative inerenti i media digitali che pervasivamente permeano tutti i settori della contemporaneità; sia a elementi di statistica, economia e gestione imprenditoriale, per favorire la familiarità col tessuto produttivo e imprenditoriale; nonché alla pedagogia in riferimento alla didattica generale, alla formazione continua, alle pratiche di e-learning per approfondire l'importante aspetto che riguarda il costante rapporto di sviluppo della persona rispetto al contesto.

Le attività formative nei diversi settori disciplinari vengono offerte anche tramite modalità di laboratorio, seminari e di esperienze applicative in situazioni reali o simulate, individuali e di gruppo, onde poter così favorire un'acquisizione pragmatica delle competenze succitate. Infine, la formazione del laureato in Scienze e tecniche psicologiche si completa con 12 CFU riservati ad attività a scelta, nonché con la conoscenza della lingua straniera, le abilità informatiche e l'orientamento e l'accompagnamento al mondo del lavoro, oltre che con la prova finale.

Il corso prevede, inoltre, annualmente, varie occasioni formative innovative in forme di tipo seminariale e laboratoriale: vista la natura dell'Ateneo, del CdL specifico, nonché il cospicuo coinvolgimento di enti e organizzazioni in veste di parti interessate e rappresentanze organizzative, molteplici saranno le opportunità di partecipazione a incontri con organizzazioni pubbliche e private, con professionisti e studiosi, che permetteranno agli studenti di apprendere le applicazioni delle conoscenze teoriche a contesti specifici, nei diversi ambiti in cui opera lo psicologo e il dottore in scienze e tecniche psicologiche.

**Conoscenza e capacità di comprensione****Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del percorso il laureato/la laureata avrà acquisito:

- conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale;
- conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto;
- conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici;
- la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e giuridico;
- le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi;
- la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni;
- conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti.

Queste capacità verranno acquisite principalmente durante gli insegnamenti e verificate negli esami di profitto e nelle attività pratiche.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso il laureato sarà in grado di

- applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo;
- applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi;
- individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti.

Le capacità applicative verranno conseguite negli insegnamenti ad orientamento principalmente pratico-professionale e nei laboratori e verranno verificate nelle attività pratiche e nelle relazioni richieste nei laboratori, oltre che negli esami di profitto.

**Fondamenti della psicologia****Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e



formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

Conoscere gli strumenti quali-quantitativi di raccolta e analisi dei dati nel settore psicologico

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

Applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Formazione interdisciplinare**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

Conoscere gli strumenti quali-quantitativi di raccolta e analisi dei dati nel settore psicologico

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo.

Applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico.

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi.

Individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti.

Individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Psicologia generale e fisiologica**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

Conoscere gli strumenti quali-quantitativi di raccolta e analisi dei dati nel settore psicologico

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

Conoscere gli strumenti quali-quantitativi di raccolta e analisi dei dati nel settore psicologico

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

Applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

## **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Psicologia sociale e del lavoro**

#### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui,

dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Psicologia dinamica e clinica**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematicità dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Affini**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisire le conoscenze di base relative al funzionamento cognitivo, affettivo e dinamico, sociale e relazionale

Acquisire le conoscenze relative allo sviluppo dell'individuo e alla relazione con il contesto

Acquisire le conoscenze relative ai fenomeni psicologici in diversi contesti applicativi: sociali, individuali, educativi e

formativi, lavorativo e organizzativi, clinici e giuridici

Acquisire la capacità di comprendere i bisogni, gli aspetti problematici e le criticità in vari contesti applicativi, quali quello clinico, sociale, lavorativo, organizzativo, scolastico e Giuridico

Acquisire le conoscenze relative a cura e promozione del benessere, prevenzione del disagio, le diverse problematiche dei contesti familiari, scolastici, sociali e lavorativi

Acquisire la comprensione e la capacità di individuare gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo, selezionando gli strumenti più opportuni

Conoscere i principali stili di relazione utili negli scambi con psicologi esperti e altre figure professionali rilevanti, nonché con gli utenti

Conoscere gli approcci quali-quantitativi di ricerca nel settore psicologico

Conoscere gli strumenti quali-quantitativi di raccolta e analisi dei dati nel settore psicologico

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi contesti in cui il laureato si troverà ad operare: situazioni cliniche, contesti familiari, educativi e formativi, giuridico, lavorativo

applicare le conoscenze e gli strumenti conoscitivi relativi all'analisi dei bisogni, all'individuazione degli aspetti problematici e delle criticità nei diversi contesti applicativi quali quello clinico, sociale, organizzativo, scolastico e giuridico

valutare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo nei vari contesti di intervento: scuola, famiglia, comunità, contesti formativi, lavorativi e organizzativi

individuare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione degli individui, dei gruppi e dei contesti

individuare ed utilizzare gli approcci e gli strumenti adeguati alla ricerca psicologica nei diversi settori di intervento

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

### **Autonomia di giudizio**


#### **Autonomia di giudizio**

Il laureato/la laureata avrà la capacità di usare competenze ed esperienze applicative per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi e situazioni specifiche. A questo obiettivo concorrono tutti gli insegnamenti, i laboratori e le esercitazioni, attraverso l'utilizzo di modalità didattiche capaci di promuovere lo sviluppo dell'autonomia di giudizio. Tra queste: discussioni guidate in piattaforma attraverso forum moderati, lavori di gruppo, role-playing, simulazioni di situazioni reali, ecc. Il livello di autonomia raggiunto è valutato nell'ambito delle prove di profitto nei diversi insegnamenti e nelle relazioni sulle attività pratiche, oltre che attraverso l'elaborato finale dell'esame di laurea nel quale lo studente dovrà dimostrare di saper analizzare con spirito critico una tematica o un caso nell'ambito degli insegnamenti del corso.

Nello svolgimento delle mansioni inerenti la propria attività lavorativa futura, il laureato dimostrerà capacità di organizzazione rispetto al piano di lavoro predisposto, di coordinare gruppi di lavoro, di scegliere in maniera appropriata gli strumenti e le tecniche di valutazione e di relazionare sulla propria attività lavorativa.




<b>Abilità comunicative</b>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato/la laureata in Scienze e tecniche psicologiche sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a soggetti operanti dentro e fuori i settori di propria competenza. In particolare, il laureato sarà in grado di interagire e discutere le proprie posizioni e proposte, in maniera esauriente, con i colleghi, con i clienti e con gli operatori o altri soggetti presenti nei diversi contesti in cui il laureato si trova ad operare. In particolare, avrà la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare in maniera efficace conoscenze e conclusioni personali relative alla valutazione dei casi e delle situazioni affrontate; tale abilità è stimolata, oltre che attraverso le esercitazioni svolte all'interno degli insegnamenti, tramite la discussione di casi sotto la supervisione di un docente e attraverso il lavoro di preparazione all'esame di laurea;</li> <li>- saper comunicare e gestire le informazioni, scegliendo strumenti comunicativi adeguati; tali competenze sono promosse attraverso esercitazioni e valutate nell'ambito degli strumenti psicometrici e statistici e delle attività del laboratorio di informatica;</li> <li>- utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese per lo scambio di informazioni a carattere generale e nell'ambito specifico delle competenze interessate; tale scopo è deputata l'attività formativa di lingua inglese, che verrà valutata mediante una prova pratica. I lavori in gruppo, le presentazioni di lavori individuali e di gruppo, le discussioni in forum, la stesura di report, la scrittura di comunicati, saranno alcune delle modalità didattiche a cui si farà maggiormente ricorso per potenziare lo sviluppo della abilità comunicative del laureato.</li> </ul>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Il laureato svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito della psicologia o di discipline affini, o corsi di master di I livello con buon grado di autonomia. In particolare, esso avrà acquisito le capacità di lettura, analisi e comunicazione, che rendono realizzabile tale obiettivo. Il laureato possiederà, inoltre, le capacità di intraprendere l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Alla loro acquisizione e valutazione concorre l'intero curriculum formativo, con particolare riferimento alle attività di preparazione degli esami e alla elaborazione e discussione del lavoro ai fini della prova finale.</p>

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

18/01/2018

Per il conseguimento del titolo di studio è prevista una prova finale la quale viene discussa davanti ad apposita Commissione. Lo studente è tenuto a consegnare una tesi sotto forma di elaborato scritto, che viene discussa durante la prova finale. La tesi viene svolta su un argomento, prescelto dallo studente e condotto sotto la guida di un relatore, che abbia attinenza con una o più delle materie affrontate nel corso di studi, con lo scopo di valorizzare le conoscenze o le abilità acquisite in una delle attività formative, organizzate o previste dal corso di laurea, volte ad agevolare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, le loro scelte professionali e/o il loro sviluppo professionale (in considerazione del target "persone che lavorano").

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

09/03/2018

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studio.

Link : <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24> ( Regolamento Prova Finale L24 (AI30) - Regolamento del CdS L24 (AI25) )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AI66 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (Quadro B1.a)

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

09/03/2018

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Descrizione link: Piano di Studi L24 (AI20)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

09/03/2018

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Descrizione link: Interazione con gli studenti B1d (E20)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

▶ QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

▶ QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

▶ QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti
1.	M-PED/01	Anno di corso 1	FORMAZIONECONTINUA <a href="#">link</a>	PIERRI CARMELA	OD	6
2.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIADELLAVOROEODELLEORGANIZZAZIONI <a href="#">link</a>	VITIELLO MARCO CRISTIAN	OD	12
3.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIADINAMICA <a href="#">link</a>	MANIGLIO ROBERTO	PA	9
4.	M-PSI/03	Anno di corso 2	METODIDIRICERCAPSICOLOGICAEANALISIDEIDATI <a href="#">link</a>	SPATARO PIETRO	PA	9
5.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIADELLERELAZIONIINTERPERSONALIEDIGRUPPO <a href="#">link</a>	PETRUCCELLI IRENE	OD	12
6.	M-PSI/03	Anno di corso	PSICOMETRIA <a href="#">link</a>	CICOTTO GIANFRANCO	ID	9

	2					
7.	SECS-P/08	Anno di corso 3	ECONOMIAEGESTIONEDELLEIMPRESSE <a href="#">link</a>	FERRI MARIA ANTONELLA	PO	9

▶ QUADRO B4 | **Aule**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | **Laboratori e Aule Informatiche**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | **Sale Studio**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | **Biblioteche**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4 | **Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche**

Descrizione link: Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning (E26)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>

Descrizione link: Guida tecnologica per didattica interattiva (E28)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. 09/03/2018

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosci te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

E' in fase di progettazione una summer school con corsi e giochi interattivi sulle discipline del CdS di avvicinamento alla materia.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in Ingresso (E41)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS. 09/03/2018

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi.

Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in itinere (E42)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-I-24>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. 09/03/2018

Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43) - Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato (E49)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-I-24>

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i** *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*



*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano e Giulio Piccirilli, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;

- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott. Simone Costa), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;

- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla "Key action 1" (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti stanno concorrendo regolarmente all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

Allo stato sono state stipulate convenzioni di con:

- Universidad a distancia de Madrid (Solo Italiano)
- Universidade Aberta Lisboa (Solo Italiano)
- EPU - European Polytechnical University (Solo Italiano)

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5 | **Accompagnamento al lavoro**

Il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare <sup>09/03/2018</sup> la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

PROMUOVE

un dialogo costante tra Università-Imprese

SVILUPPA

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

SUPPORTA

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del Made in Italy di qualità

REALIZZA

progetti di alternanza Università-Lavoro

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-I-24>

▶ QUADRO B5 | **Eventuali altre iniziative**

▶ QUADRO B6 | **Opinioni studenti**

Non applicabile in questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO B7 | **Opinioni dei laureati**

Non applicabile in questa fase.

09/03/2018



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Non applicabile in questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non applicabile in questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, anche in coerenza del cambio di mission e dell'essere diventato l'Ateneo delle imprese, ha strutturato <sup>09/03/2018</sup> adeguate procedure di raccolta delle opinioni di enti e aziende.

Si allega il questionario progettato.

Descrizione link: Questionario aziende per tirocini (AI39)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>



09/03/2018

Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

**Rettore:** ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

**Comitati Paritetici:** sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

**Presidio della Qualità:** Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

**Nucleo di Valutazione:** effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

**Direttore:** è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

**Presidente Facoltà:** attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

**Consiglio di Facoltà:** propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

**Coordinatori dei Corsi di Laurea:** Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

**Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità**

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio

designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Simone Costa - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/03/2018

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Piano della Qualità, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle

risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

#### A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

#### B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

##### 1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

##### 2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

##### 3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

##### 4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto

di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento

di monitoraggio delle carriere degli studenti

di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS.  
Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/03/2018

Lo scadenziario di Ateneo è contenuto nel Piano della Qualità.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

09/03/2018

Non applicabile a questa fase.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

09/03/2018

Si veda il "Documento di Progettazione del CdS".

Descrizione link: Documento di Progettazione L24 (AI35)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-24>

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

09/03/2018



Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-l-24>



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychological sciences and techniques
<b>Classe</b> RD	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FERRI Maria Antonella
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CICOTTO	Gianfranco	M-PSI/03	ID	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOMETRIA
2.	FERRI	Maria Antonella	SECS-P/08	PO	1	Affine	1. ECONOMIAEGESTIONEDELLEIM
3.	MANIGLIO	Roberto	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIADINAMICA
4.	PIERRI	Carmela	M-PED/01	OD	1	Base	1. FORMAZIONECONTINUA
5.	SPATARO	Pietro	M-PSI/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. METODIDIRICERCAPSILOGICALI
6.	VITIELLO	Marco Cristian	M-PSI/06	OD	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIADELLAVOROEDELLEC

 E' necessario inserire almeno 7 docenti di riferimento.

Dettaglio calcolo per sede ROMA PIAZZA MATTEI, 10 - 00186 - ROMA: 7; di cui almeno Professori: 3  
7 docenti, di cui:

almeno 3 Professore

3 tutor

2 tutor disciplinari

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
COSTA	SIMONE
FERRI	MARIA ANTONELLA
MARTINIELLO	LAURA
MAZZITELLI	ANDREA
TANZILLI	PATRIZIA
VISICCHIO	ANTONIO



### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
RITELLA	GIUSEPPE	gritella@gmail.com	Tutor disciplinare 
LOPERFIDO	FEDELA FELDIA	feldialop@gmail.com	Tutor disciplinare 



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No



## Sedi del Corso



**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso:**PIAZZA MATTEI, 10 - 00186 - ROMA - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2020
Studenti previsti	750



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

RAD



### Codice interno all'ateneo del corso

### Massimo numero di crediti riconoscibili

[DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011](#)

### Numero del gruppo di affinità

1

### Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

22/11/2017



## Date delibere di riferimento

RAD



### Data di approvazione della struttura didattica

16/01/2018

### Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

22/11/2017

### Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

08/01/2018

### Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

## Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>

Fattispecie non applicabile ai corsi integralmente a distanza



## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente
1	2020	E82003303	<b>ECONOMIAEGESTIONEDELLEIMPRESE</b>	SECS-P/08	<b>Docente di riferimento</b> Maria Antonella FERRI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>
2	2020	E82003291	<b>FORMAZIONECONTINUA</b>	M-PED/01	<b>Docente di riferimento</b> Carmela PIERRI <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>
3	2020	E82003296	<b>METODIDIRICERCAPSIKOLOGICAEEANALISIDEIDATI</b>	M-PSI/03	<b>Docente di riferimento</b> Pietro SPATARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>
4	2020	E82003293	<b>PSICOLOGIADELLAVOROEDELLEORGANIZZAZIONI</b>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Marco Cristian VITIELLO <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>
5	2020	E82003299	<b>PSICOLOGIADELLERELAZIONIINTERPERSONALIEDIGRUPPO</b>	M-PSI/05	Irene PETRUCCELLI <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>
6	2020	E82003294	<b>PSICOLOGIADINAMICA</b>	M-PSI/07	<b>Docente di riferimento</b> Roberto MANIGLIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>
					<b>Docente di riferimento</b> Gianfranco







## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Fondamenti della psicologia	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>PSICOLOGIASOCIALE (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	45	45	27 - 45
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>PSICOLOGIADELLOSVILUPPO (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/03 Psicometria ↳ <i>METODIDIRICERCAPSILOGICAEANALISIDEIDATI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>NEUROPSICOLOGIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLGIADIEIPROCESSICOGNITIVIEDEMOTIVI (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Formazione interdisciplinare	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>FORMAZIONECONTINUA (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	12	10 - 18
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			57	37 - 63

Attività caratterizzanti	settore
	M-PSI/03 Psicometria

Psicologia generale e fisiologica	↳ <i>PSICOMETRIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>
	M-PSI/01 Psicologia generale
	↳ <i>PSICOLOGIA DEI PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISIONALI (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
	↳ <i>MODELLI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI EDUCATIVI E SOCI. (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale
	↳ <i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale
	↳ <i>PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI E DI GRUPPO (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
	↳ <i>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica
	↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>
	M-PSI/07 Psicologia dinamica
	↳ <i>PSICOLOGIA DINAMICA (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.</b>	
<b>Totale attività caratterizzanti</b>	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>			18 -

Attività formative affini o integrative	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>SOCIOLOGIADEIMEDIADIGITALI (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	27 min 18
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	4 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	4 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		33	26 - 39

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

180

141 - 213



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	27	45	20
Formazione interdisciplinare	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	10	18	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 30:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>				<b>37 - 63</b>



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	12	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	12	-
	M-PSI/05 Psicologia sociale			

Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 60:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 84		

## ▶ Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	27	18
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 27		

## ▶ Altre attività R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
---	---	---

<b>Totale Altre Attività</b>	26 - 39
------------------------------	---------



Riepilogo CFU  
R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
---	------------

Range CFU totali del corso	141 - 213
----------------------------	-----------



Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività  
R<sup>a</sup>D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività caratterizzanti  
R&D